

# Trainers: Trainer Intercultural Nursing Educators and Students

## Un progetto europeo per promuovere la competenza culturale

Gradellini C.<sup>1</sup>; de Lorenzo E.<sup>2</sup>; Zarandona J.<sup>2</sup>; Schärli-Lim S.<sup>3</sup>; Händler-Schuster D<sup>3</sup>; Mecugni D<sup>1</sup>; Filov I<sup>4</sup>; Mijatovic M<sup>5</sup>; Bønløkke M<sup>6</sup>; Flodager H.<sup>6</sup>; Pretorius M<sup>7</sup>; Bourkia P<sup>8</sup>; Bennet M<sup>9</sup>; Van der Linden E.<sup>10</sup>; Vanceulebroeck V.<sup>10</sup>; Vermeiren S.<sup>10</sup>.

<sup>1</sup>Corso di Laurea in Infermieristica di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia/Azienda Unità Sanitaria Locale - IRCCS di Reggio Emilia (IT); <sup>2</sup>Servicio Vasco de Salud Osakidetza (ES); <sup>3</sup>Zurich University of Applied Sciences (CH); <sup>4</sup>University St Kliment Ohridski Bitola (MK); <sup>5</sup>Udruzerje Centar Djordje Vajfert (RS); <sup>6</sup>VIA University College (DK); <sup>7</sup>InterCulturate (BE); <sup>8</sup>Berner Bildungszentrum Pflege (CH); <sup>9</sup>Intercultural Development Research Institute Europa (IT); <sup>10</sup>AP University College Antwerp (BE).

La promozione della **competenza culturale** negli operatori della salute è fondamentale per la garanzia del diritto alla salute. L'assistenza infermieristica sulla popolazione migrante e, più in generale, **portatrice di diversità** risulta inclusiva e di qualità se l'operatore dimostra attitudine, conoscenze e abilità che siano **culturalmente congruenti** alla persona presa in carico. La formazione (di base e continua) ricopre un ruolo fondamentale e richiede una formazione specifica degli educatori a livello internazionale.

### IL PROGETTO

È in tale contesto che si inserisce il progetto **TRAINERS** (Trainer Intercultural Nursing Educators and Students), giunto alla sua conclusione. Il progetto, finanziato dalla Comunità Europea, è stato realizzato grazie al lavoro in rete di partner responsabili della formazione universitaria dell'infermiere, provenienti da sette diversi paesi (Belgio, Danimarca, Italia, Repubblica della Macedonia del Nord, Serbia, Spagna, Svizzera). Il progetto è partito dalla definizione e validazione di un **profilo di competenza dell'educatore interculturale** in contesto infermieristico, non presente in letteratura. Per rispondere a tale profilo, promuovendo le competenze identificate, è stata preparata una **specifico formazione usufruibile a distanza** su piattaforma Moodle, in lingua inglese. Per valutare, infine, l'acquisizione effettiva delle competenze, è stato creato uno **strumento di valutazione**, pensato per la somministrazione pre-post il corso di formazione.



Kick-off Meeting, Anversa, 2019



Formazione I coorte educatori, online 2020



Training I coorte educatori e Corso Intensivo studenti, Bitola - Nord Macedonia 2021



### I RISULTATI

Il progetto ha completato e raggiunto i risultati pianificati (*output*). Il **profilo, validato** da un gruppo internazionale di esperti, è disponibile online. Il corso è stato seguito e valutato da due diverse coorti di docenti di Infermieristica delle sedi partner e, a breve, sarà disponibile gratuitamente sul sito del progetto. Gli studenti delle università partner hanno partecipato a due **corsi intensivi sulla Cultural Competence** a Bitola (Macedonia del Nord) e Silkeborg (Danimarca).

Lo **strumento di valutazione**, costruito secondo il modello Rubric, è completo. Nella somministrazione alla prima coorte di educatori in formazione, è stato confrontato con lo strumento considerato il *gold standard* per la misurazione della competenza culturale (*Intercultural Development Inventory*), riportando congruenza di valutazione.



Training II coorte educatori e Corso Intensivo studenti  
Silkeborg – Danimarca 2022

### CONCLUSIONI

Grazie a questo progetto, gli educatori hanno a disposizione un **profilo di competenze validato e una opportunità di apprendimento innovativa** che permette il supporto degli studenti nello sviluppo delle abilità e delle competenze richieste per diventare professionisti culturalmente competenti.

La pandemia, le nuove povertà, le guerre ormai certezza del quotidiano sottolineano le fragilità dell'uomo, che sia portatore di un problema di salute o promotore di quella salute. In una logica di garantire la salute come diritto fondamentale e imprescindibile, sono richieste competenze alte e altre. Per tale ragione, investire sulle competenze degli operatori, significa investire sulla qualità, sulle persone e sui diritti stessi.

<https://trainers.ap.be>

Per info: [cinzia.gradellini@unimore.it](mailto:cinzia.gradellini@unimore.it) - [trainers\\_erasmus@ap.be](mailto:trainers_erasmus@ap.be)